L’AQUILA: BIZZARRI RIELETTO A PRESIDENZA DEL CUS, MA C’E’ CHI DENUNCIA IRREGOLARITA’ E ANOMALIE

3 Aprile 2015



L’AQUILA – “Si inizia malissimo. C’è qualcuno che parla di anomalie, che ovviamente valuteremo, insieme alla possibilità di chiedere danni a questa persona nel momento in cui si dimostri che tutto si è svolto con regolarità”.

Francesco Bizzarri è stato rieletto (con 21 voti su 21) alla presidenza del Centro Universitario Sportivo (Cus) dell’Aquila, che gestisce l’importante impianto sportivo di Centi Colella.

L’assemblea per il rinnovo delle cariche societarie è stata segnata però da accese polemiche da parte di Pietro Pulsoni, candidato ma escluso per incompatibilità, che ieri ha abbandonato l’assemblea dei soci chiamati a votare, contestando la regolarità della convocazione per mancata comunicazione sui quotidiani e perché il libro dei soci sarebbe stato secretato dal consiglio direttivo uscente.

Pulsoni, in passato candidato sconfitto alla presidenza del comitato regionale della Federazione italiana rugby (Fir), ha per questa ragione inviato un esposto al Centro universitario sportivo Italiano (Cusi), chiedendo l’annullamento dell’intera procedura.

“Queste elezioni sono irregolari – charisce Pulsoni ad *AbruzzoWeb* – perché l’assemblea è stata convocata secondo modalità non conformi. Lo statuto dice infatti che la convocazione deve avvenire attraverso tre canali cumulativi: pubblicazione di un avviso sul sito dell’Università dell’Aquila, su un quotidiano e sul sito del Cus. Ebbene, l’avviso sul quotidiano non è stato pubblicato, e non è stata adottata nemmeno l’alternativa prevista, ovvero l’avviso ai soci tramite mail o lettera”.

“Altra anomalia – prosegue Pulsoni – è che da parte dell’attuale consiglio direttivo è stato secretato il registro dei soci, né è stata cioè preclusa la consultazione, e in questo modo non è stato possibile avere contezza di chi avesse diritto a candidarsi, e soprattutto ad avere il diritto di voto”.

Da qui la decisione di inoltrare un esposto al Cusi. Pulsoni ad *AbruzzoWeb* non ha voluto però entrare nel merito della sua candidatura e successiva esclusione per incompatibilità.

“Ognuno è libero di agire come ritiene più opportuno – replica Bizzarri – ma mi auguro che prima di agire abbia studiato bene le regole. A garanzia che tutto si è svolto in maniera regolare, a presiedere l’assemblea ieri c’era un membro federale del Cusi nazionale, l’avvocato Nicola Aprile”.

Oltre alle polemiche, a segnare in negativo questa rinnovata presidenza c’è anche un episodio di cronaca che si è verificato ieri sera: “sui muri degli spogliatoi sono apparse scritte inneggianti il fascismo, probabilmente realizzate già ieri sera. Abbiamo sporto denuncia contro ignoti e le forze dell’ordine stanno indagando”.

Sul suo mandato da presidente, Bizzarri si auspica “di non completare il mandato ma di dimettermi prima: significherà che l’obiettivo di azzerare i debiti trovati al Cus sarà stato raggiunto. Un passo in avanti lo abbiamo fatto con la convenzione con il tiro a segno, che spero a partire già da questa estate potrà essere attivato. Voglio ricordare inoltre che dopo 32 anni sono stati tolti dei fili elettrici e ridato un campo omologato al rugby”.

Per il progetto da 400 mila euro per la realizzazione della Foresteria, Bizzarri si augura che “dopo l’estate possa partire il primo blocco”. Per l’adunata nazionale saranno 800 gli alpini che alloggeranno a Centi Colella.

I quattro consiglieri nominati sono Franco Murador, Carlo Sandolo, Pierpaolo Rotili e Andrea Scordella. Sono stati nominati revisori dei conti Ivana Cococcia, Mario Petrella e Gabriele Perilli.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli